

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 3

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia il1.1.FEB.2004.....

Adunanza 27 gennaio 2004

Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine,
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MONTANARO - VARIANTE PARZIALE
N. 4 AL P.R.G.C.- PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 35 - 18212/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore FRANCO CAMPIA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Montanaro risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 25-12005 del 30/12/1991;
- ha adottato, con D.C.C., il Progetto Definitivo della I^ Variante Strutturale del P.R.G.C., relativo al Completamento della Variante nord-est all'abitato di Montanaro;
- ha approvato tre Varianti Parziali ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 70 del 28/11/2003, il Progetto Preliminare della quarta Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/12/2003 (pervenuto in data 18/12/2003), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal suddetto settimo comma;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Montanaro:

Il Dirigente del
Servizio Presidente e Giunta
(dott. Nicola TUTINO)

- superficie territoriale: 2.090 ettari, così suddivisi: 1.860 di pianura ed i rimanenti di collina; 2.072 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 18 pendenze comprese tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 286 ettari appartengono alla Classe I^a e 288 ettari alla Classe II, complessivamente rappresentano circa il 27% del territorio. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 220 ettari, che costituiscono il 10% circa dell'intero territorio comunale;
- popolazione: 5.042 abitanti nel 1971, 5.306 abitanti nel 1981, 5.283 abitanti del 1991 e 5.273 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante;
- morfologia: il suo territorio è a prevalente carattere pianeggiante;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta e dalle SS.PP. n. 82 di Montalenghe, per Chivasso-Fogizzo-Montalenghe-Romano C.se-Ponte Chiusella e n. 86 di Vallo, da Montanaro alla ex S.S. n. 26;
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino, *sub-ambito* di Chivasso, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Orco, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89. La Provincia ha realizzato uno studio dal titolo "*Piano di ricerca per la manutenzione e il ripristino degli alvei dei corsi d'acqua del Bacino del Torrente Orco, nonché in materia di protezione idrogeologica e di difesa del suolo*";
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Bealera di Montanaro, Gora di Chivasso, Rio Denoglia e Rio Vallunga;
 - la parte ovest del suo territorio, è interessata in modo rilevante dalle fasce A e B relative al Torrente Orco, individuate dal *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po* (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 70/2003 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati, consistenti nella ripermutazione di una zona destinata a P.E.C., incorporando un'area a servizi attualmente agricola e nel recepimento del tracciato del Canale Scolmatore Nord;

rilevato che il Comune di Montanaro, con la deliberazione testè citata, propone nello specifico:

- il cambio di destinazione d'uso di un'area da "agricolo" a "servizi" (strade e parcheggi) interni al P.E.C. 5 e l'accorpamento della stessa al suddetto Piano Esecutivo Convenzionato;
- la ripermutazione e la suddivisione interna dell'area residenziale "P.E.C. 5";
- l'aggiornamento della cartografia del P.R.G.C. vigente, riportando il tracciato del Canale Scolmatore Nord, come modificato a seguito della approvazione del Progetto esecutivo;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

preso atto che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune. Tale dichiarazione dovrà essere contenuta nella deliberazione di approvazione della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 01/02/2004;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/01/2004;

evidenziato che, con separato provvedimento, vengono proposte le seguenti osservazioni:

- la Variante in esame, composta da "*Relazione illustrativa*" e da elaborati grafici, non risponde ai requisiti formali e sostanziali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. In particolare la scarna "*Relazione illustrativa*" non riporta alcun dato tecnico. Si ricorda che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa;
- con riferimento all'*area per servizi*, si rileva che la documentazione allegata non riporta alcuna dimostrazione del rispetto dei requisiti di Variante parziale; si ricorda che le aree con tale destinazione non possono essere incrementate per più di 0,5 metri quadrati per abitante e che i suddetti limiti (inderogabili) si intendono riferiti all'intero arco di validità temporale del Piano regolatore. Occorre quindi che il Comune provveda ad effettuare una verifica in tal senso, tenendo conto anche di eventuali incrementi già concessi con precedenti Varianti parziali;
- alla Variante, non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico, previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota Tecnica Esplicativa);
- alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*";
- l'atto deliberativo consiliare di adozione della Variante non riporta, come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la dichiarazione di compatibilità della stessa ai piani sovracomunali, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli

Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Montanaro, adottato con deliberazione del C.C. n. 70 del 28/11/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. di trasmettere al Comune di Montanaro la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso

La presente copia, composta di n. ²
fogli è conforme all'originale.

TORINO 12 FEB 2004



Il Dirigente del
Servizio Presidente e Giunta
Dr. Nicola TUTINO